COMUNICATO STAMPA

ACEA ALLA COP31: L'ACQUA AL CENTRO DELLA SFIDA CLIMATICA GLOBALE

Dalla sicurezza idrica alla resilienza dei territori: Acea porta sulla scena internazionale il proprio modello industriale, fondato su infrastrutture, innovazione, competenze e investimenti. Oltre 10 milioni di persone servite in America Latina e un ruolo attivo nella Cabina di Regia del Piano Mattei per lo sviluppo delle infrastrutture idriche in Africa

Antalya, 17 novembre 2026 – La sicurezza idrica è destinata ad assumere un ruolo sempre più centrale nelle strategie di sviluppo dei Paesi e per questo è fondamentale riconoscere alla transizione idrica la stessa rilevanza strategica della transizione energetica, ponendola al centro delle agende globali. Una sfida che richiede visione industriale, investimenti, innovazione e una crescente capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. Temi sui quali Acea, primo operatore idrico italiano e secondo in Europa con 11 milioni di italiani serviti e 10 milioni all'estero, ha portato il proprio contributo alla COP31 di Antalya, in Turchia. Per il quarto anno consecutivo, il Gruppo partecipa alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, confermando il proprio impegno nel dibattito internazionale sulle strategie di adattamento climatico e sul ruolo delle infrastrutture e dei servizi essenziali nello sviluppo dei territori. In questa occasione, Acea ha valorizzato il proprio modello industriale, che integra gestione sostenibile delle risorse, sviluppo infrastrutturale e innovazione tecnologica e competenze specialistiche.

In uno scenario in cui gli effetti del cambiamento climatico stanno aumentando la pressione sulle infrastrutture e sulle risorse naturali, Acea ha ribadito come la sicurezza idrica non rappresenti soltanto una priorità ambientale, ma anche una condizione essenziale per la competitività economica, la qualità della vita delle persone e la resilienza delle comunità. Investire nelle infrastrutture significa infatti generare valore economico e sociale di lungo periodo, migliorando l'efficienza dei servizi e rafforzando la capacità dei territori di affrontare le sfide future. In questo contesto, **Pierfrancesco Latini, Chief Risk Management, Sustainability & International Officer di Acea** è intervenuto al panel "*Delivering Climate Impact: the role of the italian climate fund in advancing investments and partnerships*" alla presenza del **Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin**. Al centro del dibattito, il contributo degli investimenti e delle partnership strategiche, nazionali e internazionali, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla promozione dello sviluppo sostenibile. **Caterina Dentoni Litta, Head of Sustainability** e parte della delegazione Acea ad Antalya, è intervenuta al panel *"Accelerating Global Climate Finance: Launching the CLEAR Fund Model"*, organizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica alla presenza del Ministro Pichetto Fratin. Un'ulteriore occasione di confronto sul ruolo della finanza climatica e sulla necessità di mobilitare risorse e competenze per accelerare la realizzazione di progetti sostenibili.

«La sfida climatica ci impone un cambio di prospettiva: non è più sufficiente ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività, ma occorre costruire sistemi economici e infrastrutturali in grado di affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici. Acqua, energia e infrastrutture resilienti sono fattori sempre più strategici per la competitività dei territori e per il benessere delle comunità. La COP31 può contribuire a rafforzare il ruolo della sicurezza idrica e nell'agenda climatica internazionale, perché il cambiamento climatico non è soltanto una questione ambientale, ma incide direttamente sulla competitività, sulla solidità operativa e finanziaria delle imprese e sulla capacità di sviluppo di lungo periodo - ha dichiarato **Pierfrancesco Latini, Chief Risk, Sustainability & International Officer di Acea.** Per questo è fondamentale mobilitare capitali pubblici e privati, promuovere partnership internazionali e favorire il la creazione di competenze locali. In questo scenario, Acea mette a disposizione esperienza industriale, competenze tecnologiche e capacità di innovazione per contribuire concretamente alla sicurezza delle risorse e allo sviluppo dei territori».

Un modello industriale integrato al servizio della transizione. La gestione sostenibile dell'acqua richiede infrastrutture moderne, investimenti di lungo periodo e una capacità crescente di integrare innovazione tecnologica ed efficienza operativa. È su queste direttrici che si sviluppa il modello

industriale di Acea. In Italia, gestisce oltre 80 mila chilometri di reti idriche e fognarie e circa 1.400 impianti di depurazione, con un impegno costante nella digitalizzazione e ammodernamento delle infrastrutture, nell'efficientamento dei processi e nell'adozione di modelli di economia circolare. Tra le priorità, la riduzione delle perdite idriche, il riuso delle acque depurate e l'ottimizzazione dei consumi energetici e, di conseguenza, il rafforzamento della resilienza delle reti rispetto agli effetti del cambiamento climatico.

Il contributo alla transizione si estende anche ai settori energetico e ambientale. A Roma Acea gestisce la rete di distribuzione elettrica, che sviluppata su circa 32 mila chilometri è la rete urbana più estesa d'Europa. Per il suo sviluppo sono previsti investimenti pari a 2,3 miliardi di euro al 2030, destinati a migliorare efficienza, sicurezza, flessibilità e capacità del sistema di rispondere agli scenari energetici futuri. Nel settore ambientale il gruppo punta sulla valorizzazione dei rifiuti attraverso impianti di *waste-to-energy* e *waste-to-material*, contribuendo allo sviluppo di filiere industriali orientate al recupero di materia ed energia e alla diffusione di modelli di economia circolare.

Sviluppo internazionale. Le competenze maturate nella gestione delle infrastrutture e dei servizi essenziali rappresentano una leva fondamentale per la crescita internazionale di Acea. Il Gruppo ha progressivamente consolidato la propria presenza all'estero esportando il proprio know-how industriale e la propria esperienza nella gestione del ciclo idrico integrato. Oggi Acea serve circa 10 milioni di abitanti in **America Latina** nel settore idrico, con più di 1.400 dipendenti e una presenza concentrata prevalentemente in **Perù, Honduras e Repubblica Dominicana**. In Perù gestisce già i servizi idrici e di fognatura nell'area nord di Lima; è azionista di maggioranza del consorzio Agua Azul, responsabile delle attività di captazione e potabilizzazione dell'acqua nella capitale peruviana e si è aggiudicata un contratto da 4,5 milioni di dollari per la gestione e manutenzione di 8 impianti di trattamento delle acque reflue a Lima. Nella Repubblica Dominicana il Gruppo gestisce attività tecnico-commerciali del servizio idrico, in Honduras gestisce in concessione il servizio idrico a San Pedro Sula.

La crescita internazionale si sviluppa anche al di fuori dell'America Latina, attraverso nuove collaborazioni e opportunità di investimento in mercati strategici nei paesi del Golfo e nei Balcani. Un impegno particolare riguarda il continente africano, dove Acea mette a disposizione competenze tecniche e industriali per contribuire allo sviluppo di infrastrutture idriche essenziali. In questo ambito, il Gruppo partecipa alla cabina di regia del **Piano Mattei** promuovendo un approccio fondato sulla cooperazione di lungo periodo, sul trasferimento di competenze e sul rafforzamento delle capacità operative locali. Tra le iniziative più recenti l'aggiudicazione dello studio di fattibilità per il progetto SAEP Djoué II a Brazzaville, nella Repubblica del Congo. L'obiettivo è contribuire non solo alla realizzazione delle opere, ma anche alla crescita delle competenze necessarie per garantire nel tempo la gestione efficiente e sostenibile delle infrastrutture realizzate.

Innovazione e tecnologie. Per Acea, intelligenza artificiale, robotica e tecnologie IoT sono leve strategiche per rendere le infrastrutture più efficienti e intelligenti. Il Gruppo adotta sistemi di monitoraggio basati sull'AI per individuare tempestivamente anomalie e guasti, ottimizzare la manutenzione e migliorare la qualità e la continuità del servizio, riducendo consumi ed emissioni. La robotica consente inoltre di operare in ambienti complessi o pericolosi, aumentando la sicurezza degli operatori e l'efficienza delle attività.

ACEA è uno dei principali gruppi industriali italiani quotato in Borsa dal 1999 e specializzato nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi nei business dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente. Il Gruppo, attivo da 117 anni, è il primo operatore idrico italiano, secondo in Europa e opera a livello internazionale in America Latina. ACEA punta a rafforzare il proprio posizionamento come primario operatore infrastrutturale focalizzato sui business regolati. Le persone di ACEA lavorano quotidianamente applicando i criteri di sostenibilità in un'ottica prospettica e strategica. Il Gruppo crea valore per le persone e le comunità attraverso l'attenzione all'ambiente, alle risorse e ai territori.

Contatti Ufficio Stampa ACEA:
Tel. +39 06 57997733
email: ufficio.stampa@aceaspa.it